



ISTITUTO COMPRENSIVO DON BOSCO

Corso Mazzini, 10 - 84013 Cava de' Tirreni (SA) - Tel. 089.464019 – 089.2966897

– Codice Meccanografico SAIC8B000L – C.F.95178970653

@-mail: saic8b000l@istruzione.it web site: www.ddprimocircolocava.it

Posta Certificata: SAIC8B000L@PEC.ISTRUZIONE.IT

ISTITUTO COMPRENSIVO – "DON BOSCO" – CAVA DEI TIRRENI
Prot. 0000488 del 30/09/2019
04 (Uscita)

**Al Collegio dei Docenti
Ai signori genitori
Al D.S.G.A.
Sito web
ATTI**

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2019/20- 2020/21-2021/22 ex art. 1, comma 14, Legge n.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. 297/94 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n. 59", che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 25 del D.lgs.165 del 31 marzo 2001;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 89 del 20 marzo 2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.", recante il Riordino del primo ciclo di istruzione;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della *predetta legge*, ai commi 12 -17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il Piano triennale dell'offerta formativa aa.ss. 2016/2019, aggiornato per l'a.s. 2018-2019 con delibera del Consiglio d'Istituto n. 161 del 26 ottobre 2018;

VISTO l'ATTO di INDIRIZZO del MIUR con le priorità politiche per il 2018, che alla data odierna risulta essere l'ultimo;

VISTI I DECRETI LEGISLATIVI n. 60 - 62 - 63 - 66 del 2017 attuativi della legge 107/2015;

CONSIDERATO che l'Istituto ha provveduto alla revisione e stesura del RAV che è stato pubblicato in data 30/06/2018;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione" e delle criticità emerse, e in linea con gli obiettivi strategici indicati dal Piano di Miglioramento;

TENUTO CONTO

- degli esiti degli alunni in termini di apprendimento e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;
- degli esiti degli studenti così come rilevati nella scheda della certificazione delle competenze alla fine della V classe di scuola primaria, in ordine a quanto previsto in termini di traguardi finali di apprendimento e di competenze dalle Indicazioni Nazionali 2012;
- delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze disciplinari e metodologiche e relative all'inclusione e all'integrazione degli alunni con BES;

CONSIDERATE le **priorità** individuate nel RAV sopramenzionato – **"ESITI degli STUDENTI"** – la cui descrizione risulta essere *"Saper leggere, comprendere, analizzare, decodificare, rielaborare informazioni implicite ed esplicite di un testo."*; *"Raccordare metodologie, contenuti e competenze degli alunni con la scuola che precede e quella che segue."* e la cui descrizione del traguardo risulta essere rispettivamente *"Migliorare le competenze al fine di innalzare il livello culturale degli alunni."* e *"Raggiungere un percorso educativo-didattico continuo riducendo lo scollamento tra i vari ordini di scuola."*;

CONSIDERATO che l'Istituzione Scolastica ha cambiato denominazione perché divenuta Istituto Comprensivo grazie al dimensionamento della rete scolastica cittadina e che, quindi, è necessario provvedere all'aggiornamento dei documenti fondamentali della scuola: PTOF, RAV, PdM;

TENUTO CONTO degli **obiettivi strategici nazionali** ed in particolare di quelli seguenti:

- assicurare la **direzione unitaria dell'istituzione scolastica** promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- rafforzare l'**autonomia** didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo dell'istituzione scolastica;
- promuovere la cultura e la pratica della **valutazione** come **strumento di miglioramento della scuola**, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

TENUTO CONTO degli **obiettivi di contesto regionale** ed in particolare di quelli seguenti:

1. Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti;
2. Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative;
3. Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;

4. Promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento.

TENUTO CONTO degli esiti **INVALSI** dell'**a. s. 2018-2019** in riferimento alle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado;

VISTO il "**PIANO per la FORMAZIONE dei DOCENTI - 2016/2019**" adottato dal MIUR con **DM 797 del 19 Ottobre 2016**;

VISTO il **PNSD** pubblicato il **27 Ottobre 2015**;

VISTO il Documento elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910, "**Indicazioni Nazionali e nuovi scenari**";

EVIDENZIATO che, attraverso il **PTOF** l'Istituzione Scolastica garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al **successo formativo** e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità;

CONSIDERATO

- che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena realizzazione dell'autonomia scolastica, che trova la sua espressione di massima trasparenza nella individuazione delle aree e delle modalità di attuazione del piano dell'offerta formativa triennale, in un'ottica di organizzazione flessibile e democratica, condivisa con tutte le componenti del processo formativo e sentiti tutti gli stakeholders;
- che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 in termini di organico funzionale consentono la realizzazione di un'offerta formativa arricchita, potenziata e curvata da una parte a rispondere ai bisogni dell'utenza rilevati attraverso focus group e conferenze di servizio e dall'altra ad allineare il sistema scolastico italiano alle sempre più pressanti richieste dell'Europa, attraverso l'impianto di un'offerta formativa strutturata sulla conquista di competenze europee e di cittadinanza

PRESO ATTO CHE

- le innovazioni introdotte dalla L.107/2015 prevedono uno spostamento della competenza nell'emanazione degli indirizzi del Piano dal Consiglio di istituto al dirigente scolastico, nella consapevolezza che, questi è l'unico organo in possesso di una visione globale e sistemica dell'istituzione, avendone chiare le istanze sociali a cui rispondere, le risorse professionali di cui poter disporre nonché quelle finanziarie e strutturali;
- è in capo al dirigente scolastico la responsabilità di attivare relazioni con i soggetti istituzionali del territorio per ottenerne la collaborazione e valutarne le opportunità offerte, nonché acquisire eventuali proposte funzionali allo sviluppo di un'organizzazione logistica, temporale e didattica che sia sostenuta da servizi esterni e da sinergie programmatiche;
- il Collegio dei Docenti elabora il Piano prendendo atto delle presenti linee di indirizzo e articolandosi in gruppi di lavoro che elaborano, nel rispetto di specifiche competenze di indirizzo, le procedure e i piani attuativi delle diverse dimensioni: didattica, metodologica, valutativa, organizzativa, curricolare, potenziata, extracurricolare, inclusiva, formativa, orientativa, sociale ;
- il Consiglio di Istituto lo approva, individuandone la fattibilità anche sul piano contabile, definendo le aree di interfaccia con il Programma annuale ;
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- nel piano vanno chiaramente indicati gli obiettivi di miglioramento previsti nel Piano di miglioramento, parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, secondo il target definito, alla luce dell'autovalutazione effettuata e rappresentata nelle rubriche valutative del Rapporto di autovalutazione di cui alla C.M.47/2014 e alla direttiva 11/2014.

CONSIDERATE prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

- Dell'analisi del contesto;
- Degli esiti degli alunni in termini didattici e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;
- Delle risultanze derivate dalle esperienze con altre scuole, enti locali e associazioni
- Delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti
- Delle proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e dei genitori e di cui tener conto nella formulazione del Piano.

premesse e tenuto presente quanto sopra

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del **DPR 275/99**, così come sostituito dall' *art. 1 comma 14* della **legge 107/2015**, il seguente

Atto d'Indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione al fine di definire le linee di azione e di orientamento secondo le quali il Collegio dei docenti possa, nelle sue articolazioni dipartimentali e operative, individuare i percorsi didattici e le proposte organizzative che meglio definiscano la realizzazione della MISSION dell'istituzione scolastica secondo la VISION che si concretizzerà in tutte le attività previste nella stesura del piano triennale dell'offerta formativa, documento identitario della scuola.

Il presente documento persegue le seguenti finalità:

1. configurarsi come assunzione di responsabilità da parte della scrivente nell'assicurare una direzione unitaria dell'Istituto, tanto nei confronti del personale scolastico quanto rispetto alle famiglie e al territorio nel suo complesso;
2. fornire al Collegio dei docenti una cornice complessiva della vision e della mission da perseguire, quali orizzonti di senso irrinunciabili per il perseguimento delle finalità istituzionali proprie della scuola pubblica.

VISION

La comunità professionale dell'Istituto Comprensivo "Don Bosco" di Cava de' Tirreni è invitata a progettare la sua offerta formativa su tre valori considerati fondamentali e che insieme si fondino ed esplicitino nell'Obiettivo n.4 dell'Agenda dell'Unione Europea **"ISTRUZIONE DI QUALITÀ"** e pertanto qui integralmente richiamati:

VALORE DELLA COMUNITÀ, VALORE DELLA RESPONSABILITÀ, VALORE DELL'OSPITALITÀ.

Creare una comunità educante dove ogni alunna e ogni alunno si senta accolto e valorizzato per quel che è in grado di realizzare, dove ognuno si senta unico e irripetibile, dove sia possibile tirare fuori i "talenti" che ciascun'alunna e ciascun alunno possiede. Il tutto in un percorso che racchiude i tre ordini di scuola e che definisca un "Progetto di vita" per ciascuno improntato sulla qualità dell'istruzione impartita.

MISSION

Nella stesura del PTOF 2019-2022 si partirà da un'attenta rilettura di quanto prescritto dal comma 1 dell'art.1 della Legge 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione che qui si richiama integralmente: *Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.* La condivisione di valori fondamentali si incardina e trova piena legittimazione, pertanto, in una prescrizione normativa di riferimento nazionale che intende dare piena attuazione all'autonomia scolastica a quasi vent'anni dalla sua entrata in vigore. Appare evidente e necessario esplicitare le coordinate di una generale, ma non generica mission da perseguire collegialmente, nella convinzione che una comunità educante è chiamata a elaborare e a definire per se stessa e per l'utenza un Progetto formativo, di respiro triennale, che in continuità con quanto realizzato nel triennio precedente

Il PTOF sarà costruito secondo la seguente articolazione:

- 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**
- 2. LE SCELTE STRATEGICHE**
- 3. L'OFFERTA FORMATIVA**
- 4. L'ORGANIZZAZIONE**
- 5. IL MONITORAGGIO LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE.**

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Si partirà dall'analisi di contesto e dai bisogni formativi dell'utenza, delineando le caratteristiche principali e le risorse a disposizione che caratterizzano l'Istituzione scolastica. Per avere un profilo definito e funzionale saranno individuate le opportunità e i vincoli, le caratteristiche principali della scuola, la ricognizione delle attrezzature e delle infrastrutture e le risorse professionali, per poter, poi, definire le scelte strategiche del triennio di riferimento in un'ottica di fattibilità e coerenza.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà:

- ✓ indicare le azioni volte alla valorizzare gli spazi laboratoriali e le attrezzature didattiche esistenti;
- ✓ pianificare e implementare i processi di digitalizzazione tecnologica e la progettazione didattica collegata alle TIC, soprattutto a supporto delle difficoltà di apprendimento (BES);
- ✓ percorsi didattici, in coerenza con le finalità del PIANO NAZIONALE DIGITALE.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

Prioritariamente si guarderà all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con i commi 1-4 dell'art.1 della L.107/2015, che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche. Si terrà conto, in particolare, delle seguenti priorità (commi 5-7 e 14):

Il Piano dell'offerta formativa triennale è volto, in primis, al conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal Piano di miglioramento, che è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa e sarà rivolto all'attenta conservazione e consolidamento dei punti di forza

già riscontrati ed evidenziati nel RAV. Pertanto, **a partire dalla priorità** (relativa ai **“Risultati Scolastici”**) individuata nel **RAV**, e dalla descrizione del **relativo traguardo** e dagli **obiettivi** individuati in relazione alle **7 aree di processo**, venga riconsiderato il **Piano di Miglioramento** (di cui all'**art. 6**, comma 1, del **DPR 80/2013**, che è parte integrante del **PTOF** che dovrà essere ricalibrato da parte dei docenti del **NIV** (Nucleo Interno di Valutazione). Il suddetto **NIV**, tuttavia, non trascuri l'importanza di confrontarsi con risorse professionali appartenenti alla Scuola in modo da valutare tutti i possibili punti di forza (Strengths), di Debolezza (Weaknesses), ma anche le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) dell'istituto.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

La progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata ed extracurricolare dovrà, pertanto, avere, come già ha avuto nel triennio 2016/2019, un'impostazione orientata al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, in un'ottica verticale, con lo scopo di migliorare la performance degli studenti nelle prove, ridurre la varianza tra le classi e aumentare la correlazione tra i voti di classe e i punteggi nelle prove Invalsi, attraverso una didattica costantemente fondata sullo sviluppo delle competenze e finalizzata alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini e all'orientamento di ciascuna persona. L'offerta formativa avrà lo sguardo rivolto all'intreccio tra i saperi sottesi ai linguaggi verbali e le acquisizioni possibili, attraverso la valorizzazione dei linguaggi non verbali.

Le scelte metodologiche, la mediazione didattico-educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione, saranno rivolti a garantire personalizzazione e successo formativo, inclusione e differenziazione, a seconda delle necessità, in una logica di collegialità e di condivisione delle procedure.

In coerenza con quanto previsto dal Piano di miglioramento sarà stilato il curricolo con l'obiettivo di processo di implementare la struttura della progettazione curricolare di istituto, già in dimensione verticale ed orizzontale con il recupero e il potenziamento delle discipline di base, con l'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia nonché con l'impiego di strategie didattiche quali il cooperative learning, peer to peer, tutoring in un'ottica anche di sviluppo di competenze trasversali che conducano gli studenti oltre ad abilità di problemsolving, di learning by doing, anche di quelle di cittadinanza attiva con la sperimentazione di atteggiamenti di accoglienza, di tolleranza, di solidarietà e di apertura all'intercultura e alla differenziazione di genere.

Altrettanto sinergica con la progettazione del curricolo verticale, orizzontale e potenziato, sarà la progettazione delle attività extracurricolari finalizzate alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini, all'orientamento di ciascuna persona. L'offerta formativa avrà lo sguardo rivolto all'intreccio tra i saperi sottesi ai linguaggi verbali e le acquisizioni possibili attraverso la valorizzazione dei linguaggi non verbali, valorizzando e portando a regime le esperienze sperimentali di notevole spessore già condotte nella scuola e prenderà in considerazione innanzitutto le proposte progettuali finanziate dal MIUR, dall'Unione Europea poi le proposte del territorio pervenute sia in rete che da singole istituzioni o associazioni o Enti.

Su questa linea il curricolo rappresenterà il processo di rinforzo e di potenziamento perchè nessuno resti indietro, perchè nessuno non sia valorizzato nell'eccellenza delle sue caratteristiche di apprendimento, perchè gli obiettivi di miglioramento siano perseguiti con il concorso di risorse plurime tutte orientate ad una formazione sostanziale e culturalmente valida degli studenti soprattutto nella conquista degli strumenti funzionali all'alfabetizzazione culturale.

In particolare si terrà conto delle seguenti priorità:

1. Valorizzazione Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. Recupero potenziamento delle competenze matematico-logiche;

3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori per accrescere la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni;
4. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi educativi del territorio e delle associazioni di settore;
5. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; (sportello psicologico)
6. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno e l'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri (sport);
7. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
8. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
9. Potenziamento dell'uso della LIM e del registro elettronico;
10. Apertura pomeridiana con il tempo pieno per la scuola dell'Infanzia e Primaria;
11. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e delle alunne (gare e competizioni).

I criteri generali per la programmazione didattico-educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui al presente Atto di indirizzo potranno essere inseriti nel Piano.

In particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- La progettazione si ispirerà ai principi di equità ed inclusività con l'obiettivo comune di elevare la qualità degli apprendimenti
- La Progettazione curricolare sarà finalizzata alla promozione di competenze e di assi culturali e dovrà prevedere:
 - Individuare le attività da svolgere, nell'ambito di cittadinanza e costituzione, che saranno oggetto di valutazione e le iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, anche con il coinvolgimento attivo dei genitori.
 - Elaborare percorsi didattici specifici e con prove autentiche per sviluppare e/o acquisire le competenze di cittadinanza da integrare nella programmazione curricolare
 - Utilizzare, in coerenza con gli indirizzi di studio e le finalità culturali del POF triennale, le opportunità offerte dall'autonomia scolastica per innovare e rendere più funzionali i curricoli:
 - Flessibilità oraria, potenziamento disciplinare, modularità, eventuale potenziamento del tempo-scuola.
 - Condividere e documentare le strategie e le tecniche utilizzate per il miglioramento dei livelli di apprendimento, al fine di rimuovere le variazioni tra le classi e conferire organicità a tutte le azioni promosse
 - Migliorare le azioni volte all'individuazione di modalità coerenti e trasparenti per la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni (D.Lgs n. 66/2017);.
 - Monitorare le attività del POF triennale, per adeguare la progettazione ed introdurre eventuali interventi correttivi, attraverso:

- la realizzazione di prove comuni per classi parallele per ridurre la varianza tra le classi;
- la costruzione di compiti di realtà/UDA e strumenti diversificati, coerenti con la valutazione e la certificazione delle competenze, alla fine della scuola primaria

La Progettazione extracurricolare dovrà:

- Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica
- Promuovere i valori della legalità, solidarietà e volontariato, la creatività e l'uso consapevole e critico dei media.
- Promuovere attività dedicate allo sviluppo della pratica artistica e musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, volte anche a favorire le potenzialità espressive e comunicative delle bambine e dei bambini (Art . 9 D.Lgs n. 60/2017) e nella scuola secondaria di primo grado in continuità con i percorsi di apprendimento della scuola primaria, nella progettazione curricolare, attraverso pratiche laboratoriali, anche trasversali alle discipline e integrato dalla conoscenza storico critica del patrimonio culturale, mediante esperienze concrete (Art . 10 D.Lgs n. 60/2017)
- Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e la valorizzazione della cultura e dei beni artistico-paesaggistici
- Favorire il lavoro tra pari, attraverso i social network e il web, per realizzare progetti e percorsi comuni, tra allievi anche di diverse nazioni.

A rafforzare l'offerta formativa concorreranno le opportunità offerte dai finanziamenti europei, nazionali, comunali o regionali/provinciali alle cui iniziative la scuola garantirà la PARTECIPAZIONE, per assicurare la forza economica con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento

Le attività di recupero, potenziamento, sostegno didattico dovranno:

- Offrire agli studenti attività di sostegno didattico, articolate secondo i bisogni formativi, espressi individualmente o indicati dai docenti.
- Programmare laboratori didattici di potenziamento disciplinare, interdisciplinare e delle competenze di base, anche in relazione agli esiti delle prove INVALSI.
- Favorire pratiche inclusive e solidali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione del territorio, e attraverso l'uso delle TIC e di piattaforme dedicate.
- Favorire la conoscenza, la socializzazione, i lavori di gruppo, i legami di amicizia e la solidarietà tra pari di diversi paesi, nel rispetto delle diverse identità culturali.

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA dovrà prevedere di:

- Potenziare le reti per il confronto, la condivisione, la progettazione, la circolazione e lo scambio di professionalità;
- Accrescere e costruire partnership in linea con le finalità prioritarie, culturali, formative ed educative della comunità scolastica, e gli obiettivi specifici relativi alla progettazione didattica.

CONSEGUE A QUANTO SOPRA ESPRESSO la PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE da parte di tutte le componenti professionali della scuola del REGOLAMENTO sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.

Di conseguenza, annualmente sarà monitorato il Piano di miglioramento, anche sulle base delle scadenze e degli input eventualmente provenienti dall'INDIRE. Esso è integrato al POF/PTOF ed è strettamente coerente con le progettazioni del curriculum verticale, in particolare di italiano e

matematica. Sarà altresì rivisitato il Rapporto di autovalutazione per lo SVILUPPO E POTENZIAMENTO del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.

4. L'ORGANIZZAZIONE

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le seguenti figure:

- Collaboratori del Dirigente;
- Referenti per ordine di scuola;
- Funzioni Strumentali;
- Coordinatore di plesso;
- Coordinatore di classe;
- Coordinatore di dipartimento per aree disciplinari;
- Responsabili per: BES, H, DSA, progetti, reti.

Per i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: 14 C.S. e 6 A.A. in Organico di Fatto escluso il DSGA. Si rileva che tale organico ATA è insufficiente considerato che manca il DSGA che è stato sostituito da un amministrativo e che la scuola è divenuta dal 1 settembre 2019 Istituto Comprensivo con una rimodulazione dei plessi e col conseguente aumento del numero degli alunni e delle alunne iscritti. Questa carenza grave di organico, sia dei Collaboratori che degli Assistenti Amministrativi, è anche stata segnalata alle autorità competenti, per ottenere posti in deroga.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria. Il piano di formazione dei docenti, strutturato sulla base dell'analisi dei bisogni condotta dalla Funzione Strumentale area 2, sarà realizzato attraverso seminari monotematici relativi agli assi culturali e allo sviluppo delle competenze. A tal proposito, il collegio terrà conto di:

- Accrescere le competenze dei docenti in modo da migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento con il supporto di metodologie inclusive (cooperative-learning, tutoring, peereducation, didattica attiva)
- Promuovere nei docenti la consapevolezza di come paradigmi pedagogici e didattici innovativi rivestano un ruolo fondamentale per il successo formativo degli alunni con particolari necessità
- Realizzare e disseminare attraverso la rete una serie di linee-guida per le "best practices"
- Innovare le pratiche didattiche

Si procederà anche alla *programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*. Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre".

Il PIANO di FORMAZIONE DOCENTI E ATA

Rimodulare il piano triennale di formazione tenendo conto di:

- Priorità strategiche del RAV e del PDM;
- Competenze professionali dei docenti (curricola, corsi già frequentati, titoli posseduti);
- Esigenze formative dei docenti e del personale rilevate mediante questionari di rilevazione dei bisogni formativi.

- Consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale, anche in collaborazione con le scuole del secondo ciclo di istruzione
- Innovare e migliorare metodologie e prassi, in coerenza con gli obiettivi del PDM, attraverso corsi seminari e workshop.
- Sviluppare la didattica per competenze e la valutazione autentica, attraverso processi di ricerca-azione legati, soprattutto, ad eventi formativi e di aggiornamento.
- Promuovere la formazione del personale di segreteria assistenti per accrescere le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativo-contabili, all'adeguamento normativo, nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio.

LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva; L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, come previsto dalla Carta dei Servizi.

Le scelte di gestione e di organizzazione riguarderanno, nello specifico:

- ✚ Ottimizzazione delle funzioni, dei processi organizzativi e dei compiti, attraverso la definizione di un organigramma articolato, ma funzionale alle nuove esigenze dettate dalle norme.
- ✚ Sviluppo dei processi di empowerment utili alla crescita del senso di autonomia e di responsabilità, alla valorizzazione delle professionalità, e al raggiungimento degli obiettivi di qualità, efficienza ed efficacia delle attività formative e di quelle di supporto, contabili ed amministrative.
- ✚ Esplicito riferimento alla programmazione dell'OF nei progetti e nelle attività, svolti dai docenti, con motivazione e definizione dell'area disciplinare coinvolta.
- ✚ Per tutti i progetti e le attività previste dal Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi a cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
- ✚ Ciascuna figura di sistema (Funzioni strumentali, Referenti di progetti) dovrà pianificare, monitorare e rendicontare la propria attività, presentando al Dirigente Scolastico:
 - relazione conclusiva con monitoraggi iniziale e finale e verifiche iniziali, in itinere e finali;
 - restituzione dei risultati conseguiti da ciascun alunno ai Consigli di Classe ;
 - curare l'aggiornamento del sito web della scuola, trasmettendo alle figure preposte tutti i materiali ritenuti utili alla diffusione dei risultati della propria attività .

5. IL MONITORAGGIO LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE.

Per quanto riguarda la RENDICONTAZIONE SOCIALE:

- sarà compito del sottoscritto Dirigente scolastico curare la rendicontazione sociale di cui alla Circolare Ministeriale n. 47/2014, attraverso Relazione quali/quantitativa al consiglio di istituto relativa all'efficacia dei percorsi progettati e pubblicazione degli esiti sul sito web della scuola oltre che sul Portale Unico in corso di elaborazione da parte del Ministero e su Scuola in chiaro.
- Sarà compito del NIV con il concorso di tutte le FF.SS preordinare tale rendicontazione con la documentazione quali/quantitativa del loro operato di coordinamento (tabulazione dei dati e grafici con calcolo dello scarto tra il progettato e l'agito e della media/mediana tra i dati in ingresso e quelli in uscita per calcolare la percentuale di raggiungimento del TARGET).

Il Piano dovrà essere strutturato secondo le seguenti macro-aree:

- ✓ Organizzazione della Didattica;
- ✓ Organizzazione della Scuola;
- ✓ Valutazione nella, per la e della Scuola;
- ✓ Risorse umane e materiali.

-Fanno parte del PTOF :

1. Il Piano di miglioramento dell'istituto con l'area di processo individuata come prioritaria e il progetto di realizzazione degli obiettivi strategici
2. Il Piano annuale dell'inclusività e le procedure di rilevazione e di approccio ai BES - ai DSA – alla diversabilità
3. Il piano integrato FSE e FESR (qualora approvati dalla comunità europea)

Al controllo ed alla supervisione della realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa sarà preposta prioritariamente il dirigente scolastico per le attribuzioni normative, e di conseguenza i suoi collaboratori e tutte le FF.SS., ciascuna per l'area di propria pertinenza.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Ester Senatore

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005, s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)